

NewsLetter

clic**lavoro**

n°3 - MARZO 2023

seguici su



cliclavoro.gov.it

IN APERTURA

2



IMPRESE SOCIALI INNOVATIVE: LEVA STRATEGICA PER UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE E INCLUSIVA

“ Le organizzazioni sociali europee lanciano una call per fornire supporto finanziario a imprese sociali e startup con percorsi di formazione e accelerazione

APPROFONDIMENTO

3



FONDO "DOPO DI NOI"

INTERVISTA

4



TECHNOPROBE, UN HUB TECNOLOGICO DI INNOVAZIONE ALLE PORTE DI MILANO

DALL'EUROPA

6



VIAGGIARE IN USA E CANADA PER COSTRUIRE L'INTERNET DEL FUTURO

WEB, SOCIAL & TECH

7



ZERO LANCIA LA TERZA CALL PER STARTUP E PMI INNOVATIVE

IMPRESE SOCIALI INNOVATIVE: LEVA STRATEGICA PER UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE E INCLUSIVA

Le organizzazioni sociali europee lanciano una call per fornire supporto finanziario a imprese sociali e startup con percorsi di formazione e accelerazione



“Le imprese sociali sono organizzazioni che si situano fra settore pubblico e privato: sebbene operino su base commerciale, perseguono l’obiettivo primario di servire le comunità in cui sono inserite; tra le loro attività figura la creazione di opportunità occupazionali a favore di persone che potrebbero altrimenti rimanere disoccupate”. Così vengono definite le imprese sociali dalla Commissione Europea, considerate strategiche per la competitività del Paese, per un’economia più equa e una **crecita sostenibile e inclusiva**. Per questo la Commissione finanzia il progetto SocialTech4EU (SocialTech for Europe for Resilient and Responsible Ecosystems), iniziativa biennale finanziata dal Single Market Programme (COSME) che mira a **rafforzare la resilienza e la capacità di innovazione, competitività e sostenibilità degli ecosistemi dell’economia sociale**, delle startup e delle imprese sociali, con particolare attenzione alle iniziative inerenti all’impiego della tecnologia in contesti sociali. Grazie al progetto europeo SocialTech4EU, le organizzazioni - tra cui Torino Social Impact e Fondazione Giacomo Brodolini - che hanno come mission quella di portare l’economia sociale tra i 14 ecosistemi industriali per il rilancio dell’economia europea, lanciano **la call per le imprese sociali innovative** del valore di **1,4 milioni di euro**.

Le imprese sociali e le startup che verranno selezionate riceveranno **supporto finanziario nella forma-**

zione per un valore di 3mila e alcune di queste, dopo il percorso di training, potranno candidarsi e concorrere per un sostegno finanziario aggiuntivo: venti imprese sociali avranno infatti accesso a 20mila euro per attività di innovazione e altre dieci a 35mila per percorsi di accelerazione. La scadenza per partecipare è fissata al **12 aprile 2023**.

La call è funzionale a migliorare la resilienza economica delle imprese sociali nell’UE e la loro preparazione ad affrontare le future oscillazioni del mercato durante **la transizione digitale e ambientale**. L’iniziativa si allinea al Piano d’azione europeo a sostegno dell’economia sociale che la Commissione Europea ha adottato a dicembre 2021. Il rafforzamento nel mercato delle imprese sociali viene raggiunto grazie a un sostegno sotto forma di sovvenzioni, voucher e servizi professionali, attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche condivise, la cooperazione con attori industriali nazionali e internazionali e l’accesso a fonti di finanziamento innovative più adatte all’ambito sociale (es. crowdfunding, impact investing e partenariato pubblico-privato). In parallelo è stata aperta anche una [call per soggetti di formazione](#), istituti di istruzione superiore, organizzazioni di ricerca, fornitori di tecnologia, incubatori e acceleratori per entrare a far parte di un registro che le imprese sociali selezionate potranno scegliere per i servizi sovvenzionati.

FONDO "DOPO DI NOI"

Per l'annualità 2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha stanziato 76,1 milioni di euro del Fondo ripartiti tra le Regioni

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2023 il [Decreto interministeriale del 21 dicembre 2022](#), di riparto del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, cosiddetto "Dopo di noi".

Il Fondo è stato istituito nel 2016 con l'obiettivo di tutelare i diritti dei disabili gravi rimasti privi del sostegno familiare, favorendo la loro autonomia rispetto al nucleo familiare di origine, il loro inserimento sociale e la loro indipendenza con tipi di intervento ulteriori rispetto a quelli tradizionali di assistenza sanitaria in strutture di ricovero.

In particolare, il Fondo favorisce:

- **interventi di supporto alla domiciliarità** in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare di origine, al fine di impedire l'isolamento delle persone con disabilità grave;
- ove necessario a far fronte a situazioni emergenziali, **interventi per la permanenza temporanea delle persone con disabilità grave in situazioni abitative extrafamiliari** nel rispetto delle loro volontà e, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi;
- **interventi di residenzialità** per le persone con disabilità grave volti alla creazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing (abitazione condivise), che possono comprendere il pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- **interventi di accrescimento della consapevolezza**, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la



gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità grave.

Per la realizzazione di interventi innovativi a carattere residenziale, con l'obiettivo di diminuire l'assistenzialismo e di favorire l'indipendenza delle persone disabili

Per l'annualità 2022, il Ministero del lavoro ha stanziato 76,1 milioni di euro del Fondo ripartiti tra le Regioni in funzione della quota di popolazione regionale residente compresa tra i 18 e i 64 anni.

I requisiti e le modalità di accesso alle risorse sono stabiliti dalle Regioni mediante indirizzi di programmazione e previa valutazione "multidimensionale" eseguita da un'equipe di professionisti, in cui siano presenti assistenti sociali e medici, che analizzerà i bisogni della persona con disabilità grave, la sua autonomia, la presenza o meno del soste-

gno familiare, la condizione abitativa, ambientale e economica della stessa e dei suoi familiari, ove presenti, individuando un progetto personalizzato dei sostegni necessari, a partire dalle prestazioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie.

Nel progetto personalizzato viene riportato anche il bilancio delle somme che dovranno essere messe a disposizione per realizzarlo.

È comunque garantita la priorità di accesso al Fondo a persone con disabilità grave:

- **mancanti di entrambi i genitori**, o del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, esclusi i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- **i cui genitori**, per ragioni connesse soprattutto all'età o propria situazione di disabilità, **non possano garantire loro nel futuro prossimo il sostegno necessario a una vita dignitosa**;
- **inserite in strutture residenziali** dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

TECHNOPROBE, UN HUB TECNOLOGICO DI INNOVAZIONE ALLE PORTE DI MILANO

Il Gruppo, fondato ufficialmente nel 1995, è tra i leader mondiali nel comparto dei semiconduttori e della microelettronica

Si scrive Technoprobe e si legge innovazione, in un campo estremamente complesso e "di nicchia" come quello del mercato microelettronico. Sono passati oltre venticinque anni da quando Giuseppe Crippa, dopo una lunga carriera in ST Microelettronics, individuò nel mondo del testing dei chip un ambito nel quale c'era grande possibilità di sviluppo. E così, «una volta andato in pensione, nel 1995 si è dedicato interamente - insieme ai figli e al nipote - alla creazione di un'attività propria: Technoprobe, dopo un periodo di attività tra la cucina e il garage di casa a Merate, è nata ufficialmente nel 1996 a Cernusco Lombardone, in provincia di Lecco», racconta Roberto Crippa, Vice Presidente Esecutivo, ragionando tra passato, presente e futuro dell'azienda lombarda. Dagli anni Novanta il gruppo ha compiuto un percorso esemplare, togliendosi diverse soddisfazioni e assumendo un ruolo sempre più centrale: attualmente Probe Card, fiore all'occhiello di Technoprobe, è lo strumento elettronico più utilizzato per testare i microchip delle principali case produttrici al mondo di tablet e smartphone.

Attualmente abbiamo 2700 dipendenti assunti in tutto il mondo, 1700 dei quali lavorano nel nostro Paese. La nostra, inoltre, è una realtà molto giovane, come testimoniato dall'età media delle nostre risorse

Soltanto pochi giorni fa è giunto ancora una volta il riconoscimento di Industria Felix, dedicato alle eccellenze lombarde, mentre lo scorso ottobre 2022 l'azienda è stata premiata nelle Filippine come uno dei migliori fornitori ad aver superato i livelli di qualità e consegna, a



Roberto Crippa, Vice Presidente Esecutivo Technoprobe

conferma della vocazione internazionale del gruppo.

In quali settori opera e quali sono punti di forza dell'azienda?

Technoprobe è leader nel mondo dei semiconduttori e della microelettronica. È specializzata nella progettazione e realizzazione di interfacce elettro-meccaniche denominate Probe Card (schede sonda) per il test di funzionamento dei chip. Il suo segmento è quello del testing dei semiconduttori di tipo non-memory o SOC (system on chip). Siamo leader mondiali in questo settore. I nostri punti di forza sono la grande competenza tecnologica e la cura del cliente.

Se dovesse indicare i valori fondanti di Technoprobe, quali sarebbero?

Il nostro Gruppo ha fondato il proprio operato sui valori della qualità, sull'investimento nelle persone e sul senso profondo di etica, responsabilità e sostenibilità. Il motto della nostra azienda è "Ogni progetto è una sfida da vincere".

Quanto conta il mercato internazionale?

Quasi tutto. La quasi totalità dei nostri clienti sono internazionali: Technoprobe, infatti, lavora attivamente tra gli altri con il mercato francese, asiatico - ad esempio Giappone, Singapore, Cina, Taiwan - e ovviamente americano, con la sede stabilita a San José, in California.

Quanti dipendenti avete e qual è l'età media al suo interno? Sviluppate programmi di inserimento per chi è interessato a lavorare tra voi, soprattutto tra i giovani?

Attualmente abbiamo 2700 dipendenti assunti in tutto il mondo, 1700 dei quali lavorano nel nostro Paese. La nostra, inoltre, è una realtà molto giovane, come testimoniato dall'età media delle nostre risorse: il 54% dei dipendenti impiegati in Italia è sotto la soglia dei trent'anni. Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, siamo sempre alla ricerca di nuovi talenti da coltivare e far



foto: Laila Pozzo

crescere all'interno dell'azienda.

Quali sono le competenze che Technoprobe ricerca di più e a cui assegna un valore decisivo?

Qualsiasi competenza di carattere tecnico. Chiaramente il cuore dell'azienda sono le competenze elettroniche, ma in verità riteniamo indispensabili anche competenze di altra natura, penso a quelle meccaniche, mecatroniche, chimiche, fisiche, e così via.

Nella nostra filosofia aziendale, il risultato più importante è quello che ogni giorno ci conquistano sul campo, con il nostro lavoro

L'attività di ricerca è parte integrante di Technoprobe: quali sono i progetti principali su cui siete al lavoro in questo momento?

Al momento abbiamo più di 600 brevetti proprietari e tre diversi centri di Ricerca e Sviluppo attivi, che operano autonomamente rispetto alle finalità produttive del momento ma che sono dedicati allo sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni per il mercato dei semiconduttori. Le specifiche finalità di ogni ambito di ricerca fanno parte del nostro segreto industriale.

Che ruolo rivestono nella vostra missione temi come l'inclusione sociale e

l'attenzione al clima?

Un ruolo molto importante. È stato il nostro stesso fondatore Giuseppe Crippa, il giorno dell'ingresso in borsa a febbraio 2022, a sottolineare quanto la sostenibilità sia un valore che deve guidare l'operato di un'importante azienda contemporanea. Ci impegniamo ogni giorno sulle tematiche ambientali, sociali e di governance aziendale. È una cosa che non solo pretendiamo da noi stessi, ma che ci viene anche richiesta dai nostri clienti e investitori. Sempre di più.

Dal vostro punto di vista, cosa dovrebbero fare le istituzioni italiane per stimolare il mercato dell'industria tecnologica e innovativa?

Quello di cui davvero hanno bisogno le aziende è un sistema burocratico snello, bassi costi di esercizio e la possibilità di trovare professionisti formati. Quello della formazione è senza dubbio un tema decisivo per il nostro Paese. C'è un problema demografico e anche culturale in Italia. Ogni anno di tutti i ragazzi che si iscrivono alle superiori solo una percentuale minuscola sceglie indirizzi tecnici. Non è un caso se grandi multinazionali scelgono di aprire impianti in paesi che, pur avendo un tessuto economico più costoso di quello italiano, hanno più diplomati di istituti tecnici e ingegneri. Il futuro del nostro Paese si giocherà su questo: solo se hai personale qualificato le aziende saranno portate a investire, con o senza incentivi. È soprattutto su questo che le istituzioni dovrebbero cercare di intervenire.

Technoprobe ha una storia ormai ricca alle spalle: qual è il risultato di cui andate più fieri fino a oggi, e quali sono invece gli obiettivi per gli anni a venire?

Nella nostra filosofia aziendale, il risultato più importante è quello che ogni giorno ci conquistiamo sul campo, con il nostro lavoro. È vedere i nostri clienti pienamente soddisfatti del nostro lavoro, apprezzare la nostra creatività italiana nel problem solving unita alla competenza tecnologica. I traguardi per il futuro sono tanti, li stiamo ancora disegnando.



foto: Laila Pozzo

VIAGGIARE IN USA E CANADA PER COSTRUIRE L'INTERNET DEL FUTURO

Ecco il bando NGI Enrichers, che porta oltreoceano ricercatori, innovatori e imprenditori per creare nuovi progetti e collaborazioni

Trascorrere un periodo all'estero misurandosi con contesti nuovi, collaborare con enti e istituzioni, e soprattutto rafforzare la condivisione di conoscenze e la cooperazione di lungo periodo sulle tecnologie, sugli standard e sui servizi **della rete internet del futuro**. È questo l'obiettivo di **NGI Enrichers**, il nuovo programma nell'ambito della NGI Transatlantic Fellowship.

NGI sta per Next Generation Internet, iniziativa della Commissione europea che punta a **re-immaginare e re-ingegnerizzare internet per il terzo millennio e oltre**. Non c'è dubbio, infatti che nei prossimi anni l'importanza del web per l'economia e per la società crescerà sempre di più. E per prepararsi alle sfide connesse a questo percorso, l'Europa ha scelto un approccio in grado di unire tecnologie innovative con dinamiche mutate dalle scienze sociali e dai saperi umanistici. L'obiettivo è quello di costruire una vera e propria "piattaforma del futuro", che possa venire incontro anche a bisogni fondamentali come sicurezza, inclusione e fiducia.

L'obiettivo è quello di costruire una vera e propria "piattaforma del futuro", che possa venire incontro a bisogni fondamentali come sicurezza, inclusione e fiducia

In questa cornice, NGI Enrichers si pone come **il primo bando rivolto a ricercatori e innovatori europei che vogliono trascorrere tra i tre e i sei mesi negli Stati Uniti d'America o in Canada**. Possono partecipare **ricercatori** provenienti non solo dagli ambiti tecnologici e scientifici, ma appunto anche dalle scienze



sociali, dal mondo umanistico o da settori interdisciplinari, purché in possesso di una laurea magistrale. Per **innovatori e imprenditori** è invece sufficiente una laurea triennale, mentre requisito per tutti è la collocazione in uno Stato membro dell'Unione europea, in Svizzera o in uno Stato associato a Horizon Europe. Chi è intenzionato a candidarsi al programma può farlo attraverso tre differenti opportunità:

- **Challenges:** in questa modalità sono le istituzioni ospitanti canadesi o statunitensi a selezionare specifiche tematiche di ricerca correlate all'ambito NGI. I potenziali candidati devono quindi rispondere a queste "sfide" attraverso una loro proposta.
- **Open ideas:** con questa formula sono i candidati a proporre idee, servizi o prodotti, selezionando tre enti ospitanti tra le organizzazioni che collaborano con NGI Enrichers. Sarà il programma stesso, poi, a promuovere le migliori combinazioni sulla base delle idee che

verranno presentate.

- **Paired teams:** in questo caso il candidato può presentare una proposta a seguito di un accordo con l'organizzazione ospitante, che si impegna così a collaborare.

In totale sono previsti tre giri di call lungo la durata del progetto. La prossima scadenza per applicare alle sezioni Challenges e Open ideas è fissata per il 31 marzo 2023, mentre la call per Paired teams si è chiusa il 31 gennaio 2023. Nuovi round di selezione sono tuttavia previsti per l'autunno del 2023 e per quello del 2024.

Per i ricercatori e gli innovatori selezionati **il programma prevede la copertura delle spese per il viaggio e per il visto, più un'indennità di soggiorno** (fino a 3.800 euro mensili). Ma ad essere supportati saranno anche gli enti ospitanti, attraverso opportunità di visibilità, mentori esperti, bootcamp e attività per la costruzione e lo sviluppo di comunità.

ZERO LANCIA LA TERZA CALL PER STARTUP E PMI INNOVATIVE

L'Acceleratore italiano di startup cleantech intercetta le realtà con un grande potenziale d'impresa e una soluzione a impatto zero per l'ambiente

Con il termine "cleantech" si intendono le clean technologies, ovvero processi e servizi finalizzati a ridurre gli impatti negativi per l'ambiente e a migliorare quindi un uso sostenibile ed efficiente delle risorse per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Un tema, quest'ultimo, sempre al centro del dibattito pubblico europeo e mondiale come anche sottolineato dalla Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen in occasione della presentazione avvenuta lo scorso primo febbraio del "[A Green Deal Industrial Plan for the Net-Zero Age](#)", che si fonda su quattro pilastri: un contesto normativo prevedibile e semplificato; l'accelerazione dell'accesso ai finanziamenti; il miglioramento delle competenze per una transizione verde incentrata sulle persone; un commercio aperto per catene di approvvigionamento resilienti. In questo contesto si inserisce la **terza call** lanciata da ZERO, l'Acceleratore italiano della Rete Nazionale acceleratori di Cassa Depositi e Prestiti, creato da CDP Venture Capital SGR Fondo Nazionale Innovazione, Eni, L' Venture Group ed ELIS, con il supporto dei Corporate Partner Acea, Maire Tecnimont, Microsoft e Vodafone.

Le candidature dovranno pervenire entro il 3 aprile 2023. Dodici proposte avranno accesso al programma di sviluppo

L'obiettivo è quello di individuare **trenta startup o PMI innovative** che sviluppino progetti e soluzioni tecnologiche finalizzate a minimizzare l'impatto carbonico, agevolare la riduzione delle emissioni, ottimizzare il ciclo dei rifiuti, velocizzare i processi di transizione energetica e favorire l'economia circolare.



ZERO cerca "**Startup Software**" in possesso di MVP (Minimum Viable Product, ovvero prodotto minimo funzionante) e "**Startup Hardware**" in possesso di un prototipo funzionante che abbia già una roadmap definita per la produzione e commercializzazione. Gli ambiti di riferimento sono:

- **fonti di energia alternative:** soluzioni per decarbonizzare la produzione, il trasporto e lo stoccaggio dell'energia;
- **economia circolare e gestione dei rifiuti:** soluzioni per gestire, valorizzare e riciclare materie di scarto e trasformarle in nuove risorse;
- **sistemi operativi sostenibili:** soluzioni per digitalizzare sistemi energetici, industriali e produttivi, riducendo così l'impatto ambientale;
- **comunità sostenibili e interconnesse:** soluzioni per lo sviluppo sostenibile delle città, delle infrastrutture e del territorio.

Le candidature dovranno pervenire entro il **3 aprile 2023** attraverso la piattaforma **F6S**. Le proposte selezionate saranno invitate a presentare il proprio pitch al Selection Day, a seguito del quale verranno scelte le migliori 12 proposte che potranno accedere al programma di sviluppo della durata di cinque mesi cui

si aggiungono altri sei mesi come resident post programma. Le imprese, inoltre, riceveranno un investimento fino a **80.000 euro**, l'opportunità di entrare in un **network di oltre duecento investitori** e avranno la possibilità di usufruire di **postazioni per il team di lavoro** presso il Polo Eni a Roma Ostiense per la durata di un anno.

cliclavoro
Newsletter

n°3 - MARZO 2023

COLOPHON

Redazione Cliclavoro

Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

cliclavoro.gov.it